

# SS. MESSE QUESTO FOGLIO VA PORTATO A CASA PER LA LETTURA. GRAZIE!

## Lunedì 15/01 - Feria

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): -  
ore 17:00 (Cappella Addolorata): Brambilla Rinaldo

## Martedì 16/01 - Feria

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Colognesi Giuseppe e Giuseppina - Borgonovo Giuseppe e Cogliati Maria Irene  
ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): -

## Mercoledì 17/01 - S. Antonio

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): -  
ore 17:00 (Cappella Addolorata): Picchi Giovanni - Bettini Maria, Gorla Giuseppe e Famigliari

## Giovedì 18/01 - Cattedra di S. Pietro

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Fumagalli Ernestina e Mapelli Emilio - Fumagalli Andrea, Antonio, Giulia, Guerrino - Cerea Rosa - Brambilla Luigi, Marisa, Giovanna - Villa Carolina - Colombo Giovanni, Cerea Gesuina - Gasparetti Luigi e Buzzini Giuseppina  
Dalle 16:00 alle 18:00 (nella cappella dell'Addolorata): Adorazione Eucaristica con recita dei Vespri (ore 17.45)

## Venerdì 19/01 - S. Bassiano

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Mons. Domenico Boga  
ore 17:00 (Cappella Addolorata): Borsa Augusto e D'Adda Maria - Formiga Carlo - Albani Maria

## Sabato 20/01 - S. Sebastiano

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Adorazione Eucaristica  
ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): Santambrogio Carlo - Sanvito Antonia e Lino  
ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Per Rina Bianchetti dagli Abitanti della Cascina Morosina - Dalle Amiche e amici per Marconi Ancilla - Lina, Giovanni e Annarita - Pessani Matilde e Frigerio Giuseppe - Manzoni Giovanni, Suor Angela - Prada Dario e Luigi, Famiglie Prada e Manzoni - Brusamolino Guglielmo - Buzzini Pietro, Maurizio, Fam. Bosco e Pellegrini - Nembri Franca - Caiani Peppino - Brusamolino Dionigi e Ginetta - Marcandalli Giuseppina - Mauri Mario, Corti Teresa, Mapelli Angelo, Giombelli Emilia - Calvi Angela - Nardo e Maria, Giuseppe e Lucia - Scaramuzza Fiorina  
Dalle 16:00 alle 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Confessioni  
Dalle 17:00 alle 18:00 (in S. Maria Assunta): S. Confessioni

## Domenica 21/01 - III Domenica dopo Epifania

ore 8:30; 10:00; 18:00 (in S. Maria Assunta): SS. Messe  
ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Messa

## Domenica 14 gennaio

ore 16.00 presentazione del percorso in preparazione al matrimonio cristiano per le coppie iscritte nel salone dell'oratorio SS. Luigi e Domenico

## Lunedì 15 gennaio

ore 21.00 incontro percorso al matrimonio cristiano

## Martedì 16 gennaio

ore 21.00 "Per non restare prigionieri dell'odio" (vedi riquadro)

## Mercoledì 17 gennaio

*Festa di S. Antonio Abate - giornata dedicata all'approfondimento del dialogo ebraico-cristiano*

Nei due oratori: dalle ore 19.30 possibilità di mangiare insieme (vedi locandine)  
ore 20.45 accensione falò

## Giovedì 18 gennaio

*Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*

ore 15.00 incontro ministri straordinari dell'Eucarestia in casa parrocchiale  
ore 21.00 "la preghiera: il Padre nostro" secondo incontro per i genitori dei bambini di 3<sup>a</sup> elem (paese e Villaggio insieme) in S. Luigi e Domenico

## Sabato 20 gennaio

ore 10.30 in S. Maria Assunta prima Confessione 4<sup>a</sup> elem: gruppo di Anna  
ore 16.00 in S. Maria Assunta prima Confessione 4<sup>a</sup> elem: gruppi di Pinuccia e Maurizio

## Domenica 21 gennaio

ore 15.15 catechesi 2<sup>a</sup> elem bambini e genitori (paese e Villaggio insieme) in oratorio S. Giovanni Paolo II

### "PER NON RESTARE PRIGIONIERI DELL'ODIO"

Martedì 16 gennaio ore 21 presso il Cineteatro Nuovo Giglio Incontriamo Milena Santerini, vicepresidente della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano.

### A TEATRO PER LA CUCINA DELL'ORATORIO

L'associazione culturale Anticiacum propone per domenica 14 gennaio ore 15 la rappresentazione teatrale "La Tregua di Natale". L'intero ricavato sarà destinato al rifacimento della cucina dell'oratorio.



# Effatà

## apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago  
Anno XXXV, n° 2 - 14 Gennaio 2024 E-mail: effatainzago@gmail.com

E' possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet [www.oratorioinzago.weebly.com](http://www.oratorioinzago.weebly.com)

## La domenica andando alla Messa

### LA PROCESSIONE OFFERTORIALE

La celebrazione della Eucaristia è sempre una concelebrazione, non solo perchè più sacerdoti celebrano insieme la stessa Messa, ma perchè i fedeli riuniti in chiesa non sono mai degli spettatori, ma degli attori e di prima grandezza perchè interloquiscono addirittura con Dio.

Compito dei fedeli è quello di pregare, di cantare e, almeno una rappresentanza, di partecipare alla processione offertoriale.

Tre o quattro sono i doni da portare all'altare:

- il pane
- l'acqua e il vino (insieme)
- un gesto di carità (che sia un segno concreto di aiuto per i poveri o per le missioni o per qualche altra iniziativa...)
- un fiore

I primi due doni sono frutto della terra, della vite e del lavoro umano che diventeranno il Corpo e il Sangue del Signore.

Il gesto di carità deve diventare stimolo per tutti ad aiutare chi vive qualche necessità.

Il fiore è uno squisito gesto di tenerezza e di omaggio al Signore dando bellezza all'Altare sul quale è offerto il sacrificio. Oppure il fiore può essere omaggiato alla Madonna. Gli altri doni non servono. Si rischia di occupare persone (generalmente ragazzi) in segni di nessun significato.

La processione offertoriale non è un gioco o un diversivo gestito da un gruppo di catechismo invitato e preparato per l'animazione di una Messa domenicale. (Perché una sola Messa e perché solo la domenica?).

Il problema è "portare al Signore le offerte" e non il numero delle persone che portano le offerte.

L'Eterno Padre tutto ha messo nelle nostre mani, e nel momento del Sacrificio, consapevoli che tutto è dono di Dio per noi, nel segno del pane e del vino, tutto riconsegniamo a lui chiedendo di ridonarlo a noi come Corpo e Sangue di Cristo.

Buona cosa che a volte siano gli adulti a compiere questa processione dei doni, magari i genitori dei ragazzi della catechesi che devono animare la Messa.

Don Giorgio

## “Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”

### LA NUOVA EQUIPE BATTESIMALE

Domenica 7 Gennaio 2024, nel giorno del Battesimo del Signore, durante la Santa Messa delle ore 10, Don Andrea ha conferito il **mandato missionario** alla recente “neonata” equipe battesimale delle nostre due parrocchie.

Il contesto odierno, complesso e secolarizzato, ha provocato il nostro parroco a ripensare nuove vie per tornare a far risuonare il buon annuncio del Vangelo soprattutto a coloro che, pur essendo stati iniziati alla fede, non se ne sono mai appropriati.

“Siamo sempre gli stessi, siamo quasi tutti anziani, dove sono i giovani?”. È una frase sentita spesso, frase che assomiglia al lamento della sterile Sara che sogna figli che non vengono.

“La Chiesa è un grembo ormai vecchio e chiuso”. Spesse volte, per grazia di Dio, capita però che giovani coppie di genitori si affacciano alla soglia della nostra chiesa ricordandole che può generare ancora. Ci portano il loro figlio e chiedono che attraverso la chiesa diventino figlio di Dio. Da soli lo hanno generato biologicamente ma per farlo nascere la seconda volta dall’acqua e dallo Spirito, hanno bisogno della comunità e per questo cogliamo questa opportunità come un segno della Provvidenza. È un modo privilegiato per **evangelizzare** una giovane famiglia in un momento favorevole di apertura al mistero della vita e di ricerca di senso. Il Signore ce li fa incontrare e ce li affida mentre lo Spirito ha acceso in loro un desiderio di fede, magari timido, e tocca a noi alimentarlo.

Cercano solo un rito culturale per festeggiare la nuova vita? Forse. Magari però sotto sotto cercano anche, o solo, un Padre in grado di generare vita. Cer-

cano il parroco per fissare la data del Battesimo? Forse sì, ma noi possiamo sorprenderli facendo loro trovare una comunità pronta ad accoglierli. Vogliono sapere come sarà il rito? Anche. Ma sarà una sorpresa per loro sapere come l’acqua, la luce, la veste bianca, l’olio, sono passaggi per entrare nella Pasqua di Gesù che ci rende nuove creature. Le nostre parrocchie sentono con ardore la necessità di investire su queste coppie, su queste donne e questi uomini dell’equipe battesimale, e desiderano valorizzarli come risorsa missionaria per evangelizzare altre coppie ed altre famiglie. **Sarà importante per loro costruire alleanze di Amicizia nella fede.**

Per questo e molto altro è pensata la pastorale battesimale (o delle prime età 0-6 anni), che fa parte dell’esteso itinerario di iniziazione cristiana dei bambini, che inizia con il Battesimo, ha il suo momento sacramentale culminante con la celebrazione dell’Eucarestia e della Confermazione, termina con il periodo della mistagogia.

La pastorale delle prime età si offre proprio come occasione possibile, per i genitori che domandano il Battesimo per i loro figli, di **ri-scoprire e approfondire la loro fede**, sentendosi sostenuti nella loro delicata missione di primi educatori della fede in famiglia. Ma è anche opportunità per la comunità cristiana, per tutti noi, di realizzare la propria missione e la propria identità di rigenerarsi nel generare alla fede. Preghiamo per tutti loro, sicuri che, con l’intercessione di Santa Maria Assunta e Maria Ausiliatrice, la loro missione porterà molto frutto.

Matteo Distaso

Sabato 13 (21.00) e Domenica 14 Gennaio (21.00)

Film **“One Life”**

Domenica 14 Gennaio (15.00)

Spettacolo teatrale **“La Tregua Di Natale”**

tratto dalle lettere dei soldati al fronte

Mercoledì 17 Gennaio (21.00)

Film **“Mia”**

NUOVO  
**GIUGLIO**  
CinemaTeatroInzago  
SALA DELLA COMUNITÀ

Telefono: 02-95311186

Sito web: [www.cinematroatrogiglio.it](http://www.cinematroatrogiglio.it)

## Il Papa: “L’intelligenza artificiale sia etica e per la pace”

Il 1° gennaio 2024 abbiamo celebrato la 57ma Giornata mondiale della Pace.

«La Sacra Scrittura», si legge nel Messaggio di Papa Francesco, «attesta che Dio ha donato agli uomini il suo Spirito affinché abbiano “saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro”. L’intelligenza è espressione della dignità donataci dal Creatore, che ci ha fatti a sua immagine e somiglianza e ci ha messo in grado di rispondere al suo amore attraverso la libertà e la conoscenza. La scienza e la tecnologia manifestano, in modo particolare, tale qualità fondamentale relazionale dell’intelligenza umana: sono prodotti straordinari del suo potenziale creativo».

«Giustamente», prosegue «ci ralleghiamo e siamo riconoscenti per le straordinarie conquiste della scienza e della tecnologia, grazie alle quali si è posto rimedio a innumerevoli mali che affliggevano la vita umana e causavano grandi sofferenze. Allo stesso tempo, i progressi tecnico-scientifici, rendendo possibile l’esercizio di un controllo finora inedito sulla realtà, stanno mettendo nelle mani dell’uomo una vasta gamma di possibilità, alcune delle quali possono rappresentare un rischio per la sopravvivenza e un pericolo per la casa comune».

In particolare «i notevoli progressi delle nuove tecnologie dell’informazione, specialmente nella sfera digitale, presentano dunque entusiasmati opportunità e gravi rischi, con serie implicazioni per il perseguimento della giustizia e dell’armonia tra i popoli. È pertanto necessario porsi alcune domande urgenti. Quali saranno le conseguenze, a medio e a lungo termine, delle nuove tecnologie digitali? E quale impatto avranno sulla vita degli individui e della società, sulla stabilità internazionale e sulla pace?».

«La dignità intrinseca di ogni persona e la fraternità che ci lega come membri dell’unica famiglia umana devono stare alla base dello sviluppo di nuove tecnologie», ammonisce il Pontefice, «e servire come criteri indiscutibili per valutarle prima del loro impiego, in modo che il progresso digitale possa avvenire nel rispetto della giustizia e contribuire alla causa della pace».

E prosegue: «Uno sguardo umano e il desiderio di un futuro migliore per il nostro mondo portano alla necessità di un dialogo interdisciplinare finalizzato a uno sviluppo etico degli algoritmi, l’*algor-etica*, in cui siano i valori a orientare i percorsi delle nuove tecnologie. Le questioni etiche dovrebbero essere tenute in considerazione fin dall’inizio della ricerca, così come nelle fasi di sperimentazione, progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione. Questo è l’approccio dell’etica della progettazione, in cui le istituzioni educative e i responsabili del processo decisionale hanno un ruolo essenziale da svolgere».

In conclusione, scrive papa Francesco, «la mia preghiera all’inizio del nuovo anno è che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana. Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico».



A cura della redazione